

Le imprese che delocalizzano dovranno restituire i contributi regionali

Le imprese beneficiarie di contributi regionali avranno l'obbligo di restituirli in caso di delocalizzazione fuori dal Piemonte o di mancata applicazione delle norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro e di legislazione ambientale. È questo l'obiettivo principale della legge anti delocalizzazione, a prima firma **Francesca Frediani** (M5s), illustrata oggi in Terza Commissione, presieduta da **Claudio Leone**.

La Pdl era stata presentata nella passata legislatura: la commissione aveva concordato sull'opportunità di non ripetere le consultazioni già effettuate.

“Si tratta di uno strumento utile per arginare, almeno in parte, casi fin troppo frequenti in Italia e nella nostra regione dove aziende in piena salute, dopo aver beneficiato di contributi pubblici, spostano la produzione in paesi in cui il costo del lavoro è più basso” ha sottolineato **Frediani**.

Il testo prevede anche l'istituzione dell'Osservatorio per il controllo sulle delocalizzazioni produttive con il compito di acquisire e di monitorare i dati e le informazioni relativi al fenomeno delle delocalizzazioni, nonché di avanzare proposte che neutralizzino le incidenze negative del fenomeno.

Si prevede inoltre la stipula di “Contratti di insediamento” tra le imprese e la Regione Piemonte attraverso i quali si impegnano le imprese al mantenimento dell'attività per almeno sette anni dall'erogazione del contributo regionale.

Dopo l'illustrazione, sono intervenuti per chiarimenti i consiglieri **Mauro Fava** e **Angelo Dago** (entrambi della Lega), **Raffaele Gallo** (Pd) e **Sean Sacco** (M5s).

